



Codice procedura: 3599

Classifica: RG_011_0004VAS

Proponente: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO
IGNAZIA MARIA

Autorità precedente: Comune di Scicli (RG)

OGGETTO: RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. - DITTA: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO IGNAZIA MARIA

Procedimento: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) - Parere VAS conclusivo di cui all'art. 15, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale

PARERE COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA n. 691/2025 del 10/10/2025

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i";

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

1

Commissione Tecnica Specialistica - Classifica RG_011_0004VAS - Codice Procedura: n. 3599 -
Proponente: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO
IGNAZIA MARIA **Oggetto:** RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. **Autorità precedente:** Comune di Scicli (RG) - **Procedimento:** VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)



VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare **LETT**o l’articolo 6, comma 3: “*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l’uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l’autorità competente valuti che producano impatti significativi sull’ambiente, secondo le disposizioni di cui all’articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell’area oggetto di intervento*” ed il successivo comma 3-bis: “*L’autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all’articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l’autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull’ambiente*”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”; **VISTO** l’art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l’articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTO il Decreto Assessorile n.036/GAB del 14/02/2022, “ Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007” pubblicato sulla G.U.R.S. del 25/03/2022 e i relativi allegati: Allegato 1)



“Procedura per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana”, Allegato 2) “Format di Supporto Screening di VIncA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente”, Allegato3) “Format Screening di VIncA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/At- tività – Istruttoria Valutatore Screening Specifico”;

VISTO il Decreto Assessorile n. 237/GAB del 29/06/2023 “Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA), pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/07/2023

VISTO l’atto di indirizzo Assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTA la nota assessorile prot. n .5056/GAB/ del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/GAB /12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;



VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di n.30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n.116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti della CTS ad integrazione;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti

VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il Decreto Assessoriale n.194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità con le direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/GAB. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato Presidente della C.T.S. il prof. avv. Gaetano Armao;

VISTO il D.A. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB. del 09/11/2023 con cui è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 373/GAB. del 09/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS; il D.A. n. 381/GAB. del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;



VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17.04.2024 con il quale sono stati nominati 11 nuovi componenti della Commissione Tecnica Specialistica ai sensi della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9 e ss.mm.ii.

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/25 di nomina di 4 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/25 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-Guida;



PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente;

VISTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente relativi alla prima fase di scoping (ex art 13 comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006) della procedura VAS, conclusasi con notifica del parere della CTS n. 420 del 01/07/2024, disponibile nel Portale Valutazioni Ambientali al codice procedura 2859, di cui di seguito si richiameranno gli atti amministrativi essenziali;

RICHIAMATA la nota assunta al protocollo DRU prot. 3693 del 06/03/2024, con la quale il Comune di Scicli (RG) ha richiesto di voler provvedere ad attivare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., del Piano/Programma denominato "*Richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica dei terreni siti nella frazione di Cava D'aliga-Bruca riportate al N.C.T. al fg 141 p.lle 311, 834 e 835, da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona c.4.1 derivata dalla sottozona c.4.*";

RICHIAMATA la nota prot. n.6222 del 23/04/2024 del Servizio I "Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione – procedure relative alla VAS sugli atti di pianificazione urbanistica", con la quale è stato comunicato l'avvio delle consultazioni (fase di Scoping) del Rapporto Preliminare e dei relativi allegati tecnico-grafici descrittivi della proposta progettuale al Comune di Scicli, al Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni ambientali di competenza regionale e ai S.C.M.A., invitati, questi ultimi a far pervenire entro il termine di 30 giorni i propri contributi;

RICHIAMATI i contributi/pareri dei seguenti S.C.M.A., pervenuti durante la prima fase di consultazione, di seguito elencati:

"Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana, Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana Prot. n.2670 del 14/05/2024 la quale afferma che "In riferimento alla richiesta come da oggetto pervenuta il 24/04/2024 e prot.n. 2262, Questa Soprintendenza;

- *Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lvo n° 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii.;*
- *Visto l'art. 142 lett.a) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lvo n° 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii.;*
- *Visto il D.A. 63/Gab. Del 12/06/2019, pubblicato nella G.U.R.S. n. 30 (parte I), del 28/06/19, con il quale l'Assessore Regionale ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha disposto l'approvazione del Piano Paesaggistico, degli ambiti n. 15-16-17, ricadenti nella Provincia di Ragusa, con le modifiche e integrazioni del D.A. n. 874 del 26/02/2018. Vista la tavola n. 26.6 del menzionato piano "Regimi Normativi" e l'art. 29 delle Norme di Attuazione, Paesaggio locale 10 "Scicli" sotto campo 10b. "Paesaggio costiero edificato di Sampieri e Marina di Modica. Livello di Tutela 1*
- *Visto l'art.146 del D.Lgs. 42/2004;*
- *Vista la norma all'art.2 del D.P.C.M. 12/12/2005, la quale "stabilisce che la relazione paesaggistica costituisce per L'amministrazione deputata al rilascio dell'autorizzazione la base di riferimento essenziale per le valutazioni che deve compiere per accettare la compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto".*



- Premesso che la Relazione Paesaggistica non costituisce solo uno strumento di supporto per lo svolgimento dell'iter burocratico dell'Autorizzazione, ma un elemento documentale concettuale e strumentale della progettazione e della valutazione dell'intervento singolo o complesso;
- Considerato che tale relazione paesaggistica non è stata prodotta;
- Considerato che la nuova classificazione passerebbe da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.);
- Considerato che la nuova classificazione è carente negli obiettivi specifici richiesti dal paesaggio locale 106 quali; recupero paesaggistico, riqualificazione urbanistica e ambientale delle arce di espansione mediante interventi di razionalizzazione degli spazi con il necessario inserimento di arce a verde, viali alberati;
- miglioramento paesaggistico e potenziamento della rete ecologica tramite la previsione di fasce perimetrali di alberi di alto fusto appartenenti alla vegetazione autoctona e/o storicitizzata;
- Considerato che l'intervento è in modo palese e diretto di una esagerata realizzazione di cubatura e cementificazione lasciando alla massa verde (verde pubblico) quale era la destinazione urbanistica precedente un parte marginale e irrigoria rispetto a tutto il comparto;
- Tenuto conto che le eventuali varianti agli strumenti urbanistici comunali nelle aree paesaggistiche di livello 1 sono esclusivamente finalizzate alla realizzazione di insediamenti produttivi di cui all'art. 22 l.r. 71/78 e s.m.i. come da norma dei paesaggi locali art.20 del Titolo Terzo;
- Posto che la richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica diverge profondamente con quanto considerato sopra;
- Preso atto che i provvedimenti di autorizzazione e/o concessione devono recepire le norme e le eventuali prescrizioni o condizioni di cui al presente Titolo III con le previsioni e le limitazioni di cui alla normativa dei singoli Paesaggi Locali.

• Esaminati gli elaborati progettuali, ai fini della tutela e per quanto di stretta competenza, Questa Soprintendenza sensi dell'art. 146 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lvo n° 42 del 22/01/2004, per quanto sopra espresso sensi della L. n. 241/1990, di cui all'art. 10-bis della medesima legge, con la presente comunica l'avviso provvedimento di diniego, ovvero comunicazione del preavviso di rigetto dell'istanza.”;

“COMANDO CORPO FORESTALE, SERVIZIO 14 - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI RAGUSA,
Unità Operativa S14.01 "Antincendio, programmazione, progettazione e realizzazione opere pubbliche,
Tutela e Vigilanza”, prot.49634 del 29/04/2024 con cui si comunica che” alle Amministrazioni in indirizzo che il sito interessato dalla richiesta di nuova classificazione urbanistica, catastalmente prima richiamato, non rientra fra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267 ss.mm.li., né fra quelle censite a rischio, delimitate dal vigente P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico), né su te ricadenti in aree



classificate SIC e/o ZPS della Rete "Natura 2000* o, infine, in aree perimetrate ai sensi della vigente Carta Forestale Regionale.

Per quanto sopra, ai fini dell'intervento sottoposto, questo Ufficio non ha nulla da osservare e non emette parere per difetto di competenza. Sono fatti salvi tutti gli altri vincoli ed ogni altro divieto, prescrizione e/o limitazione gravante sulle aree oggetto dell'intervento urbanistico. Preventivamente alla realizzazione degli interventi, pertanto, il Proponente dovrà acquisire ogni altro Nulla osta Parere, Concessione e/o autorizzazione previsti dalle normative di settore, vigenti".";

"ARPA SICILIA DIREZIONE GENERALE Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio UOC Valutazione e Pareri - UOS VIA/VAS/VINCA con cui si comunica che" In riferimento alla nota del Dipartimento Regionale Urbanistica prot. n. 6222 del 23/04/2024, pervenuta via PEC al prot. ARPA Sicilia n. 20081 del 16/04/2024 e relativa alla valutazione della riclassificazione urbanistica in oggetto, la scrivente Agenzia comunica quanto segue:

- L'area in esame è localizzata nella frazione di Cava d'Aliga – Bruca, tra le via Madame Curie, via della Pace e via Circe nel territorio di Scicli, e distinta al foglio 141 del Catasto Terreni alle Part.lle 834 (di m2 29.899), 311 (di m2 295) e 835 (di m2 • 1.445), per una superficie totale di m2 31.63)

L'area è caratterizzata da edificazioni autonome di edilizia privata di tipo stagionale in isolati parzialmente o totalmente edificati con destinazione urbanistica B6 e da comparti di ristrutturazione (C.R.) assimilabili alle zone C e prive delle opere di urbanizzazione primaria.

A seguito della decadenza per decorrenza dei termini quinquennali dei vincoli preordinati all'esproprio già previsti dallo strumento urbanistico approvato con D.D. n. 168/2002 e dal momento che le aree suddette non sono state interessate da interventi realizzativi e dagli assi viari a cui erano destinate in base al vigente PRG, il Proponente richiede una nuova classificazione urbanistica da Fv (verde pubblico attrezzato), Fs (attrezzature scolastiche) e Fp (parcheggi) a Sottozona C.4.1 (edilizia residenziale).

La riclassificazione proposta prevede la realizzazione un volume complessivo edificato pari a m3 14.684 (pari a 147 abitanti insediabili) da destinare per il 30% a un comparto commerciale – direzionale (m34.405) ubicato a ridosso di via della Pace e per il 70% da destinare a edilizia residenziale (m3 10.278) di tipo a schiera su due elevazioni con spazi a verde privato di pertinenza, da ripartire in sei comparti dalla viabilità interna al Piano così ripartiti:

- comparto A di m2 2.900, volume previsto m3 3.300;
- comparto B di m2 1.240, volume previsto m3 1.488;
- comparto C di m2 920, volume previsto m3 1.103;
- comparto D di m2 940,00 volume previsto m3 1.128;
- comparto E di m2 2.070,00 volume previsto m3 2.484;
- comparto F di m2 650,00 volume previsto m3 775.

Commissione Tecnica Specialistica - Classifica RG_011_0004VAS - Codice Procedura: n. 3599 -
Proponente: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO
IGNAZIA MARIA **Oggetto:** RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. **Autorità procedente:** Comune di Scicli (RG) - **Procedimento:** VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)



L'intervento include la realizzazione della relativa rete idrica, fognaria, elettrica e raccolta delle acque meteoriche (con condotta di allontanamento delle acque sino al corpo ricettore finale sito in Via Frine, sul lungomare di Cava d'Aliga) oltre che la realizzazione di aree a verde pubblico attrezzato e delle seguenti sedi viarie:

1. completamento di via Circe fino all'innesto con Via della Pace;
2. prosieguo di via Montessori;
3. collegamento dell'asse viario di progetto tra Via Madame Curie e via Circe;
4. realizzazione di sedi viarie di servizio ai compatti edificatori.

Il Proponente dichiara che l'area oggetto della proposta di Piano non rientra tra i siti d'attenzione o a rischio inseriti nel P.A.I. e non è interessata da habitat tutelati dalla Rete Natura 2000 (posta a una distanza di circa 2,7 km dalla ZSC ITA080008 Contrada Religione, nel Comune di Modica).

Osservazione 1

Considerato che l'Europa (Environment Action Program, nell'ambito del 7o Programma Quadro UE) e le Nazioni Unite (rif. "2030 Agenda for Sustainable Development") richiamano a:

- l'azzeramento del consumo di suolo netto entro il 2050;
- la protezione adeguata del suolo, anche con l'adozione di obiettivi relativi al suolo in quanto risorsa essenziale del capitale naturale, entro il 2020;
- l'allineamento del consumo alla crescita demografica reale entro il 2030;
- il bilancio non negativo del degrado del territorio entro il 2030;

e considerato che nella documentazione trasmessa non si rinviene l'analisi della crescita demografica del Comune di Scicli né l'analisi del fabbisogno edilizio derivante dall'aumento di popolazione eventualmente quantificato, del patrimonio già disponibile e di quello eventualmente ancora da realizzare, si ritiene che il Rapporto Ambientale deve fornire elementi conoscitivi e studi volti a confermare l'attuale fabbisogno di aree destinate a scopi residenziali per motivare opportunamente la proposta di Piano di Lottizzazione in esame e valutare compiutamente gli impatti, né temporanei né reversibili, che deriveranno dalla realizzazione del Piano proposto, in particolare in merito alla matrice "suolo".

Osservazione 2

Dovrà essere integrata la Relazione attestante il rispetto del Principio di Invarianza Idrologica e Idraulica, come previsto all'art. 51 della L.R. n. 19/2020 nel quadro delle "Linee guida per gli standard di qualità urbana ed ambientale e per il sistema delle dotazioni territoriali".

Osservazione 3

Ai sensi dell'allegato VI alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., le informazioni ancora da integrare nel Rapporto Ambientale sono le seguenti:

Commissione Tecnica Specialistica - Classifica RG_011_0004VAS - Codice Procedura: n. 3599 -
Proponente: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO IGNAZIA MARIA **Oggetto:** RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. **Autorità procedente:** Comune di Scicli (RG) - **Procedimento:** VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)



- illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del Piano e del rapporto con altri pertinenti Piani o Programmi (come previsto alla lettera a) dell'allegato VI alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- illustrazione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al Piano e il modo in cui si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale (come previsto alla lettera e) dell'allegato VI alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- in merito ai possibili impatti significativi sui diversi fattori ambientali, dovrà essere valutata anche l'interrelazione tra i suddetti fattori oltre che gli impatti secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi (come previsto alla lettera f) dell'allegato VI alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), anche utilizzando apposite matrici di valutazione;

Osservazione 4

Il cap. 7 "Monitoraggio" deve essere opportunamente integrato come previsto alla lettera i) dell'allegato VI alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero con una descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare. In merito alla scelta degli indicatori per la valutazione delle performances ambientali del Piano proposto, si ricorda che essi devono rispettare i seguenti requisiti:

- rilevanza e utilità (rappresentativi del fenomeno in analisi; di interpretazione immediata e in grado di rappresentare le variazioni nel tempo e nello spazio);
- consistenza analitica (attendibili dal punto di vista teorico e scientifico);
- misurabilità (dati disponibili o comunque resi disponibili ad un ragionevole rapporto costi/benefici, adeguatamente documentati e aggiornati ad intervalli regolari secondo procedure affidabili);
- comunicabilità.

Osservazione 5

Non è chiaro se la rete di raccolta delle acque reflue confluirà nella rete fognaria comunale o se dovrebbe essere realizzato un sistema di depurazione autonomo. Si chiede di chiarire questi aspetti. Nel caso in cui sia previsto un sistema di depurazione autonomo, si chiede di descriverlo compiutamente allegando relativa cartografia di progetto. Si rimanda all'Autorità Competente ogni altra eventuale considerazione in merito all'autorizzazione allo scarico.

Osservazione 6

Dovrà essere redatta una Sintesi Non Tecnica delle informazioni relative al Piano proposto, comprese quelle ambientali, come previsto alla lettera j) dell'allegato VI alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Osservazione 7

È stato individuato l'elenco del pubblico interessato ma non le modalità del suo coinvolgimento nella procedura VAS. Si chiede di integrare questi aspetti.

10

Commissione Tecnica Specialistica - Classifica RG_011_0004VAS - Codice Procedura: n. 3599 -
PropONENTE: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO IGNAZIA MARIA **Oggetto:** RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. **Autorità procedente:** Comune di Scicli (RG) - **Procedimento:** VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)



Osservazione 8

Il cap. 8 “Proposta di indice di Rapporto Ambientale” è riferito ad altro Piano e, pertanto, non è stata valutata. Si chiede di inserire la proposta di Indice corretta.

Osservazione 9

Gli interventi su suolo, qualora approvati dall'Autorità Competente, dovranno essere seguenti alla caratterizzazione delle terre per la stima della quantità di terre di scavo da poter eventualmente riutilizzare, recuperare o portare a discarica, ai sensi dei D. Lgs. n. 152/2006 e DPR 120/2017.

Osservazione 10

Gli interventi accessori di nuova piantumazione e allestimento di aree verdi/attrezzate dovranno rispettare i requisiti in materia di contenimento delle specie invasive a sensi del D. Lgs. 230/ 2017. L'eventuale espianto delle piante di olivo, qualora presenti e che ricadano nell'area di sedime delle opere edili e nelle aree carrabili da realizzare, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Autorità Competente e le piante dovranno essere reimpiantate secondo quanto verrà disposto nell'autorizzazione stessa, così come previsto dal D. Lgs. Lgt. n. 475 del 27/07/1945.

Osservazione 11

In fase di costruzione/installazione andranno perseguiti tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione e garantire il contenimento delle emissioni di inquinanti. Trattandosi di cantiere in contesto antropizzato, particolare attenzione andrà prestata alle misure di contenimento delle polveri e gestione degli impatti acustici presso i recettori che dovranno essere puntualmente individuati, anche con apposita cartografia. Nelle superiori considerazioni è l'avviso della scrivente Agenzia.”

“LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA Settore VI – Ambiente e Geologia U.O.C 2 – Difesa del Suolo, Geologia, Geognostica e Geofisica prot. n.0010786 del 24/05/2024 con cui si comunica che” In riferimento alla nota di questo Dipartimento dell'Urbanistica prot. n. 0006222 del 23/04/2024, ns. prot. 00008300 del 23/04/2024, di pari oggetto. Coinvolti nella definizione del parere i sotto elencati settori e servizi competenti in ambito ambientale, giusta nota prot. 8325 del 23/04/2024:

Settore IV - Lavori pubblici e Infrastrutture

Settore V - Pianificazione territoriale e sviluppo locale

Servizio Parchi e Riserve

Servizio Protezione Civile

Servizio Energia

Servizio TOSAP

Servizio Procedure Ambientali

UOC 4 - Gestione rifiuti, Ecologia e Tutela Ambientale

Preso atto dei contenuti delle seguenti note di riscontro:

- nota prot. 10619 del 23/04/2024 – U.O.C. 5 Riserve Naturali;

Commissione Tecnica Specialistica - Classifica RG_011_0004VAS - Codice Procedura: n. 3599 -
Proponente: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO IGNAZIA MARIA **Oggetto:** RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. **Autorità procedente:** Comune di Scicli (RG) - **Procedimento:** VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)



- nota prot. 10664 del 23/04/2024 del Settore IV Lavori Pubblici ed Infrastrutture U.O.C. 5 Pianificazione Territoriale;

Valutati i contenuti della documentazione a supporto prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Valutazioni Ambientali come da su citata nota prot. n. 0006222 del 23/04/2024, ai sensi del comma 1 dell'Art. 13 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Visto il Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo alla "Richiesta di Assegnazione nuova classificazione urbanistica, adeguata al contesto di riferimento, dei territori di proprietà siti a Cava d'Aliga-Bruca frazione di Scicli, da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4, Comune di Scicli (RG)" e considerato che:

1. "Le aree interessate dalla richiesta di nuova classificazione si trovano inserite nel più ampio contesto di Bruca, particolare insediamento edificato di Cava d'Aliga, sorto su un sistema roccioso a ridosso del litorale, che si è sviluppato negli anni creando un raggruppamento abbastanza consistente di unità abitative."
2. Il progetto prevede un'edilizia residenziale di tipo a schiera suddivisa in sei compatti dalla viabilità interna del Piano di Lottizzazione ed un comparto commerciale – direzionale.
3. "Per la richiesta di nuova classificazione urbanistica dell'area in oggetto è stata definita la "Sottozona C.4.1" derivata dalla sottozona C.4 (art. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.)".
4. Esaminato il Rapporto preliminare Ambientale, si osserva che: Nulla osta sotto il profilo della compatibilità con le prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale (Approvato con Decreto Dirigenziale n.1376 del 24 novembre 2003, pubblicato sulla G.U.R.S. n.3 del 16.01.2004), purtuttavia si rileva quanto segue: -Per effetto del Piano Paesaggistico (D.A. n. 1346 del 05.04.2016), parte dell'area ricade in zona con livello di tutela 1 (10b. Paesaggio costiero edificato di Sampieri e Marina di Modica); -Per effetto del "Codice dei beni culturali e del paesaggio", Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'intervento in oggetto ricade in zone di tutela di cui alla lettera a) dell'art. 142 (i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia);

"I terreni riscontrati nell'area considerata, sono rappresentati da depositi costieri quali biocalcareniti e sabbie sovrastanti i litotipi carbonatici "in facies iblea" noti come Formazione Ragusa. Dal punto di vista idrografico l'area in studio ricade nel bacino Area territoriale tra il T. di Modica e Capo Passero (084) confinando ad WNW con il bacino del Fiume Irminio e a NNE con il bacino del Fiume Tellaro. In particolare, ricade nel bacino secondario Vallone di C.da Bruca. L'area è posta su un versante degradante verso il mare con una pendenza massima del 12,9% (angolo di inclinazione 6°,8). Il sito non è interessato da fenomeni di dissesto superficiale";

-L'area interessata dal progetto non rientra in aree tutelate sotto il profilo ambientale (SIC, ZPS, ZSC, Rete Natura 2000, Riserve Naturali). L'area oggetto di nuova classificazione urbanistica risulta ubicata a circa 2,7 km dalla Zona Speciale di Conservazione ITA080008 Contrada Religione;



-La zona non è interessata da corridoi ecologici;

-L'area di progetto è interessata in parte dal vincolo paesaggistico - livello di tutela 1.

Per quanto sopra esposto, si ritiene sufficiente l'analisi effettuata nel RAP, e come contributo al procedimento in oggetto sul progetto in esame si evidenzia che l'area interessata è in parte sottoposta a Vincolo paesistico.”;

"AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA Prot. n.13627 del 28/05/2024 con cui si rappresenta che” Per gli aspetti relativi al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), l'area in oggetto non interferisce con aree in dissesto censite nel vigente PAI del Bacino idrografico tra il Torrente Modica e Capo Passero (084). Per gli aspetti relativi al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche approvato con R.D. 25/07/1904 n. 523 e ss.mm.ii., l'area oggetto della variante in esame non interferisce con il reticolto idrografico superficiale.

Poiché la previsione di trasformazione territoriale in argomento ha un impatto potenziale atteso sulla componente suolo e sulla componente acqua, ai fini della sostenibilità ambientale, si raccomanda di recepire il principio dell'invarianza idraulica nel progetto di variante in esame per ridurre la circolazione incontrollata delle acque superficiali. Come contributo al procedimento in oggetto si suggerisce l'adozione di misure finalizzate al risparmio idrico, attraverso la raccolta e il riciclo delle acque meteoriche (superfici permeabili, serbatoi di raccolta, ecc.) e successivo smaltimento controllato dell'acqua in esubero tramite sistemi (pozzo assorbente, subirrigazione) compatibili con gli equilibri geotecnici e ambientali; il dimensionamento delle opere per la regimazione delle acque meteoriche deve soddisfare i requisiti minimi dettati dalla direttiva AdB prot. n. 6834 del 11/10/2019, inserita come Allegato 1 nel successivo Decreto dei Dirigenti Generali (DDG) n.102 DRU/AdB del 23/6/2021, pubblicato sulla GURS n. 30 del 16/07/2021.”;

RICHIAMATO il parere positivo con condizioni della CTS n. 420 del 01/07/2024 sul Rapporto Preliminare Ambientale, che conclude la procedura con codice 3044 di Valutazione Ambientale Strategica - Consultazione ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (fase di scoping), di cui le considerazioni e valutazioni e le disposizioni di seguito, in corsivo, verranno richiamate e riportate:

“....ESPRIME

Dispone che l'A.P. proceda alla redazione del Rapporto Ambientale nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate:

1. Dovranno essere recepite le 11 osservazioni dell'ARPA SICILIA DIREZIONE GENERALE Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio UOC Valutazione e Pareri – UOS VIA/VAS/VINCA, assunto a prot. DRU n. 7855 del 24/05/2024;

2. Si dovrà integrare il rapporto ambientale con apposito dimensionamento del Piano, rappresentando quali misure si propone di adottare e quali opere sono previste a fronte di una non influente sottrazione di



standards urbanistici e conseguente aumento del carico antropico con ripercussioni su tutte le componenti ambientale;

3. Il RA dovrà essere articolato nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato VI della parte seconda del vigente Codice dell'Ambiente e il relativo indice dovrà essere strutturato in relazione a ciascuno dei punti in esso elencati, ognuno dei quali dovrà essere congruamente sviluppato;

4. Nel RA dovrà essere sviluppato, anche in forma schematica e sintetica, il raffronto tra le azioni / interventi della proposta di Piano ed i relativi obiettivi ambientali ed il raffronto degli obiettivi ambientali della proposta di piano con gli obiettivi ambientali dei pertinenti Piani e Programmi, funzionale per la verifica della sostenibilità della nuova riclassificazione urbanistica;

5. Nel RA la descrizione dello stato dell'ambiente dovrà essere svolta con gli sviluppi e gli aggiornamenti per ciascun livello di redazione della proposta di Piano (fino alla sua definizione esecutiva) e l'analisi dovrà evidenziare in maniera puntuale i punti di forza, le opportunità, le criticità e le minacce in caso di non attuazione della proposta di Piano;

6. Nel RA gli obiettivi ambientali dovranno riferirsi a tutte le strategie e strumenti di rango comunitario, nazionale e regionale per ciascuna delle componenti ambientali considerate;

7. Nel RA dovranno essere individuati e stimati impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi per tutte le componenti considerate;

8. Nel RA dovranno essere selezionate le misure di attenuazione, mitigazione e compensazione degli eventuali impatti negativi generabili dalla proposta della nuova riclassificazione urbanistica

9. Nel RA dovrà essere sviluppata l'analisi e la valutazione delle alternative di Piano e dovrà essere data evidenza e motivazione della sostenibilità della proposta di variante;

10. con riferimento allo scenario selezionato e sulla base dei contenuti, del dimensionamento e anche delle zonizzazioni, rassegnati nella proposta di Piano;

11. Nel RA dovrà essere formulata la proposta del PMA, contenente:

(i) gli indicatori selezionati, individuati e graduati sulla base del ciclo DPSIR e della proposta del P.D.L;

(ii) i Soggetti coinvolti e interessati;

(iii) le risorse professionali e materiali, ed i relativi costi;

(iv) la reportistica del PMA; la data del primo aggiornamento, la frequenza dell'aggiornamento dei report di monitoraggio;

12. L'elaborato "Sintesi non Tecnica" dovrà essere strutturato sulla base delle "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006)" redatto dal MATTM, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.";



LETTA la documentazione ed esaminati gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, quanto alla fase di definizione del Rapporto Ambientale Preliminare, riferiti alla fase di Scoping ed al relativo livello delle elaborazioni;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 18395 del 11/12/2024 con cui il Comune di Scicli (RG) comunica, ai fini della fase di consultazione, prevista dall' art.13, comma 5 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., di aver depositato nel Portale Valutazioni Ambientali gli elaborati per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica riguardante la proposta di "*RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4.*", il Rapporto Ambientale (predisposto conformemente all'art.13 e all'Allegato VI del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., sottoscritto dall'Autorità Procedente e dall'estensore, quale tecnico abilitato in possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti la valutazione ambientale), la Sintesi non Tecnica e gli elaborati tecnico-grafici relativi al Piano in oggetto;

VISTA la nota prot. n.18974 del 23/12/2024 con cui il Dipartimento Regionale Urbanistica – Servizio I “Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione – Procedure V.A.S.” comunica al Comune di Scicli (RG) che non risulta depositato nel Portale Valutazioni Ambientali l'avviso al pubblico necessario alla procedibilità dell'istanza;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 19007 del 27/12/2024 con cui il Comune di Scicli (RG) trasmette l'integrazione richiesta;

VISTA la nota prot. n.1033 del 20/01/2025 con cui il Dipartimento Regionale Urbanistica – Servizio I “Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione – Procedure V.A.S.” comunica che la documentazione relativa alla fase di scoping (ex art. 13 comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006), conclusa con notifica del parere della CTS n. 420 del 01/07/2024, è disponibile nel Portale Valutazioni Ambientali al codice procedura 3044 e dà “*formale comunicazione di avvio consultazioni*”, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., dalla durata di 45 gg. dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico a decorrere dal 21/01/2025 al 07/03/2025 per i seguenti S.C.M.A., Pubblico interessato e Pubblico:

- Dipartimento Regionale Dell'Urbanistica - Servizio 4 - Affari urbanistici Sicilia Sud Orientale
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Area 2 – Demanio marittimo; Servizio 2- Tutela dell'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico; Servizio 3- Aree naturali protette
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Dipartimento Regionale delle Attività produttive
- Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità
- Dipartimento Regionale delle infrastrutture e della mobilità dei trasporti
- Dipartimento Regionale Tecnico
- Dipartimento Regionale dello sviluppo Rurale e Territoriale Servizio 2 -Riserva naturali, aree protette e servizi di fruizione; Servizio 5- Demani trazzerale e usi civici



- Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
- Dipartimento Pianificazione Strategica
- Dipartimento Regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico
- Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
- Dipartimento Regionale della Protezione Civile
- Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Struttura territoriale
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa
- Ufficio Genio Civile di Ragusa
- Ispettorato ripartimentale delle foreste di Ragusa
- Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa
- Libero Consorzio Comunale di Ragusa – Settore IV Ambiente e Geologia
- Ripartizione Faunistico Venatoria di Ragusa
- Confcommercio Sicilia
- Confesercenti Sicilia
- Sicindustria e Confindustria Sicilia
- Confagricoltura
- C.I.A. Sicilia – Confederazione Italiana Agricoltori
- CNA Sicilia
- Coldiretti Sicilia
- Confartigianato
- U.N.C.I. Sicilia- Unione Nazionale Cooperative Italiane
- Confcooperative Sicilia
- Legacoop Sicilia
- Unicoop
- AGCI
- C.I.S.L.
- C.G.I.L.
- U.I.L.
- Camere di Commercio di Ragusa
- A.N.C.I. Associazione Nazionale Comuni Siciliani
- I.N.U. Istituto Nazionale Urbanistica
- Società Siciliana di Scienze Naturali
- S.I.G.E.A. Società Italiana di Geologia Ambientale sezione Sicilia
- Italia Nostra – Consiglio Regionale Siciliano
- Legambiente Sicilia A.P.S.
- W.W.F. Sicilia
- LIPU
- Amici della terra (onlus) Assessorato Regionale Sicilia
- F.A.I. Fondo per l'Ambiente Italiano Sicilia
- C.A.I. Club Alpino Italiano Sicilia
- G.R.E. Gruppi di Ricerca Ecologica
- Associazione Nazionale del Rangers d'Italia
- Marevivo
- Consulta Regionale Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Sicilia



- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Ragusa
- Consulta Regionale Ordine degli Ingegneri della Sicilia
- Ordine degli Ingegneri di Ragusa
- Ordine Regionale dei Geologi Sicilia
- Federazione Regionale degli Ordini dei dottori agronomi e forestali di Sicilia
- Ordini dei dottori agronomi e forestali di Ragusa
- Ordine Regionale dei Chimici e Fisici della Sicilia
- Collegio Provinciale dei Geometri di Ragusa
- Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati;

VISTO che con la nota prot. n. 3990 del 10/03/2025 il Dipartimento Regionale Urbanistica – Servizio 1 “Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione – Procedure V.A.S” ha comunicato alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale la fine della consultazione ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e che, decorsi i termini stabiliti per legge, sono pervenuti durante la 2° fase di consultazione al Servizio 1 i seguenti contributi/pareri dei seguenti S.C.M.A.:

- Dall’ASP di Ragusa con nota acquisita al prot. DRU n. 2197 del 10/02/2025;
- Dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa con nota acquisita al prot. DRU n. 3877 del 06/03/2025;
- Dal Genio Civile di Ragusa con nota acquisita al prot. DRU n. 1226 del 23/01/2025;
- Dall’Autorità di Bacino con nota acquisita al prot. DRU n. 2655 del 14/02/2025;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 1226 del 23/01/2025 con cui l’Ufficio del Genio Civile di Ragusa comunica che in sede di rilascio del provvedimento autorizzativo sarà necessario integrare lo Studio relativo al principio di invarianza idraulica e/o idrologica, lo Studio di compatibilità idraulica e lo Studio relativo alla problematica connessa alla captazione delle acque;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 1404 del 27/01/2025 con cui l’Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 6 “Pareri e autorizzazioni ambientali”, quale contributo nella qualità di S.C.M.A., comunica che *“Si premette che, come contributo alla fase di scoping nel precedente procedimento di valutazione del piano in oggetto ai sensi dell’art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, lo scrivente Servizio, con nota prot. n. 13627/AdB del 28/05/2024, ha già rappresentato che l’area oggetto della richiesta in esame non interferisce con aree in dissesto idrogeologico censite nel Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI) né con il reticolo idrografico superficiale; nella stessa nota veniva raccomandato che nella previsione di trasformazione territoriale conseguente alla riclassificazione urbanistica dell’area in esame, venisse recepito il principio di invarianza idraulica secondo gli indirizzi applicativi di cui al Decreto dei Dirigenti Generali (DDG) n. 102 DRU/AdB del 23/06/2021.*

Esaminata la documentazione pubblicata sul portale SI-VVI, come contributo alla procedura in oggetto, nonostante quanto raccomandato nella nota prot. n. 13627/AdB del 28/05/2024, si evidenzia ancora l’assenza di:

1)specifici elaborati sull’invarianza idraulica, redatti secondo il D.D.G. n. 102/DRU/AdB del 23/06/2021;

Commissione Tecnica Specialistica - Classifica RG_011_0004VAS - Codice Procedura: n. 3599 -
PropONENTE: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO IGNAZIA MARIA **Oggetto:** RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D’ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. **Autorità procedente:** Comune di Scicli (RG) - **Procedimento:** VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)



2) studio di compatibilità idraulica di cui all'art. 26 comma 1 della L.R. 19/2020, redatto secondo le linee guida di cui al D.A. Territorio e Ambiente n. 117/Gab del 07/07/2021.”;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 2197 del 10/02/2025 con cui l'ASP di Ragusa esprime parere favorevole;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 3718 del 05/03/2025 con cui il Comune di Scicli (RG) trasmette l'integrazione richiesta dall'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 3877 del 06/03/2025 con cui il Libero Consorzio Comunale di Ragusa - Settore 6 “Ambiente e ecologia”, quale contributo nella qualità di S.C.M.A., trasmette il questionario per la consultazione di competenza;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 4074 del 10/03/2025 con cui ARPA Sicilia – UOC “Valutazioni e parere” comunica che “...la Scrivente Agenzia prende atto che siano state interate alcune delle osservazioni trasmesse con nota prot. n. 27812 del 23/05/2024 e invia in allegato il Questionario di Consultazione compilato con ulteriori osservazioni”;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 4626 del 19/03/2025 con cui l'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 6 “Pareri e autorizzazioni ambientali”, esprime parere di esclusione al rilascio di Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) a condizione che si rispettino specifiche raccomandazioni e prescrizioni;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito web del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (SI-VVI) per la consultazione ex art. 14 del vigente D. Lgs 152/2006;

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, quanto alla fase di definizione del Piano e del Rapporto Ambientale;

LETTI, in particolare, i documenti prodotti dall'Autorità Procedente (AP) pubblicati su SIVVI per la consultazione ex art. 14 del vigente D.Lvo 152/2006 consistente nei seguenti elaborati e archivi su formato digitale;

VISTO l'elenco completo degli elaborati trasmessi di seguito riportati:

- 00 Istanza attivazione procedura
- 01 Relazione tecnica generale
- 02 Tav. 1 Inquadramento – Perimetrazione
- 03 Tav. 2 Calcolo superficie - individuazione sedi viarie
- 04 Tav. 3 Planimetria con Comparti edificatori
- 05 Tav. 4 Standard Urbanistici
- 06 Tav. 5 Viabilità esistente - di P.R.G. - di Progetto
- 07 Relazione geologica-signed
- 08 Rapporto Preliminare VAS-signed
- 09 Dichiarazione_professionista_VAS_VincA-signed
- 10 Questionario di consultazione

18

Commissione Tecnica Specialistica - Classifica RG_011_0004VAS - Codice Procedura: n. 3599 -
PropONENTE: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO IGNAZIA MARIA **Oggetto:** RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. **Autorità procedente:** Comune di Scicli (RG) - **Procedimento:** VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)



- 11 Sintesi non tecnica
- 12 Valutazione di coerenza
- 13 Ricevuta Bonifico spese istruttorie quota VAS 1-3, 2-3 e 3-3
- 14 Elenco elaborati trasmessi
- 15 Shepe files (zip)

LETTA la documentazione integrativa presente nella sezione “integrazioni” del sito web del Dipartimento regionale dell’ambiente (SI-VVI);

VISTA la “Relazione Tecnica Generale” ove viene descritto quanto segue:

“Premessa”

1. L’intera area di proprietà della Ditta, così come si rileva dallo stralcio del P.R.G. allegato alla presente, ha avuto assegnate destinazioni urbanistiche per “servizi per attrezzature pubbliche e private di interesse generale”.

In tutti gli anni decorrenti dall’entrata in vigore del P.R.G. ad oggi, le aree normate a servizi per attrezzature pubbliche di progetto non sono state interessate da interventi realizzativi da parte dell’Ente. Inoltre, gli assi viari di PRG che insistono sull’area non sono stati realizzati, il che ha lasciato inalterato lo stato dei luoghi compromettendo l’ambito urbano circostante.

2. I vincoli preordinati all’esproprio già previsti dallo strumento urbanistico approvato con decreto D. Dirig. n.168 D.R.U. del 12/04/2002 sono decaduti per decorrenza dei termini quinquennali – di cui all’art. 9 comma 2 D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss. mm. ii.

3. La ditta richiedente, ad oggi, non ha potuto utilizzare le aree di proprietà per l’esercizio dei suoi legittimi interessi.

Destinazione urbanistica dell’area di proprietà secondo il vigente P.R.G.

L’area di proprietà di superficie pari a mq. **31.639,00** ha le seguenti destinazioni:

Fp – “parcheggio pubblico di progetto” con superficie di mq. 1.014,00

Fv - “verde pubblico attrezzato di progetto” con superficie di mq. 7.290,00

Fs - “attrezzature scolastiche di progetto” con superficie di mq. 5.884,00

Fv - “verde pubblico attrezzato di progetto” con superficie di mq. 3.433,00

Fp – “parcheggio pubblico di progetto” con superficie di mq. 1.958,00

*Su tali aree, pari a mq. **19.579,00** sono decaduti i vincoli; su detta superficie si chiede la nuova classificazione urbanistica.*

*La proprietà contiene inoltre una zona con destinazione **F.t3** : “attrezzature sportive e per il tempo*

19

Commissione Tecnica Specialistica - Classifica RG_011_0004VAS - Codice Procedura: n. 3599 -

Proponente: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO IGNAZIA MARIA **Oggetto:** RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D’ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. **Autorità procedente:** Comune di Scicli (RG) -

Procedimento: VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)



“libero di progetto” di iniziativa privata per una superficie di **mq. 9.540,00** ed un’area di risulta con destinazione: “verde privato” di **mq. 60,00**; La rimanente superficie, pari a **mq. 2.460,00**, è la parte impegnata da sedi viarie esistenti non ancora cedute e da sedi viarie di progetto di P.R.G non ancora realizzate.

Contesto urbano di riferimento

Le aree interessate dalla richiesta di nuova classificazione si trovano inserite nel più ampio contesto di Bruca, particolare insediamento edificato di Cava d’Aliga, sorto su un sistema roccioso a ridosso del litorale, che si è sviluppato negli anni creando un raggruppamento abbastanza consistente di unità abitative.

Gli insediamenti, definiti da edificazioni autonome di edilizia privata di tipo stagionale, non sono stati supportati dal completamento delle opere di urbanizzazione primaria.

Il contesto urbanistico di riferimento, adiacente all’area di proprietà, è costituito da isolati parzialmente o totalmente edificati, normati con destinazione urbanistica B6 e da comparti C.R. (comparti di ristrutturazione) assimilabili alle zone C.

Per la richiesta di nuova classificazione urbanistica dell’area in oggetto è stata definita la “Sottozona C.4.1” derivata dalla sottozona C.4 (art. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.)

Indici di zona applicati

ART.35.C.4.1 - SOTTOZONA C.4.1

I. in questa sottozona valgono le prescrizioni di carattere generale di cui all’art. 35.C.

delle presenti N.T.A , integrate con le seguenti:

If. massimo consentito è di mc./mq. 0,75

If. massimo consentito è di mc./mq. 1,2

Rc. massimo consentito = 0,30

H. max. = ml. 7,50

è consentita la costruzione a confine purchè la lunghezza totale del fronte sia < ml. 60;

Ds. non inferiore ai ml.6,00

Destinazioni d’uso consentite: residenza = 70% (art.35.C);

commerciale direzionale = 30% (art.35.C, esclusi d) e g);

Calcolo dei volumi insediabili e delle destinazioni ammesse nella zona

20

Commissione Tecnica Specialistica - Classifica RG_011_0004VAS - Codice Procedura: n. 3599 -
PropONENTE: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO
IGNAZIA MARIA **Oggetto:** RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D’ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. **Autorità procedente:** Comune di Scicli (RG) - **Procedimento:** VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)



Superficie territoriale di cui si richiede la nuova classificazione mq. 19.579,00

Volume insediabile: mq. (19.579,00x 0,75) = mc. 14.684,00

di cui :

il 70% da destinare all'edilizia residenziale

$14.684,00 \times 70\% = mc. 10.278,00$

il 30% da destinare al commerciale-direzionale

$14.684,00 \times 30\% = mc. 4.405,00$

1) *il volume di progetto di mc. 10.278,00 da destinare all'edilizia residenziale è distribuito in compatti edificatori così definiti (vedi Tav.3 allegata):*

comparto A di mq. 2.900,00 volume previsto mc. 3.300,00

comparto B di mq. 1.240,00 volume previsto mc. 1.488,00

comparto C di mq. 920,00 volume previsto mc. 1.103,00

comparto D di mq. 940,00 volume previsto mc. 1.128,00

comparto E di mq. 2.070,00 volume previsto mc. 2.484,00

comparto F di mq. 650,00 volume previsto mc. 775,00

la somma della superficie dei compatti per il residenziale è di mq. 8.720,00

la somma della volumetria prevista è di mc. 10.278,00

In ciascun comparto il volume di progetto previsto rispetta l'indice di fabbricabilità fondiaria.

2) *il volume di progetto da destinare al commerciale direzionale è di mc. 4.405,00*

comparto G di mq. 4.305,00 volume realizzabile mc. 4.405,00

Nel comparto commerciale il volume previsto rispetta l'indice di fabbricabilità fondiaria.

Standard urbanistici (indicati sulla tav. 4)

Considerato che il volume da insediare è mc. 14.684,00, il numero dei residenti insediabili è pari a : mc. 14.684,00/100 = 147 abitanti

Per ogni abitante da insediare la dotazione minima inderogabile (art.17 della legge n.765) per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie, è di mq. 18, mentre, per le superfici da destinare a sedi stradali di progetto, è di 9.



$147 \times mq.18 = mq. 2.646,00$ per standard urbanistici

$147 \times mq. 9 = mq. 1.323,00$ per standard urbanistici da destinare a sedi stradali di progetto.

aree da cedere

Richiesti mq. 2.646,00

in progetto mq. (1.885,00 + 1.084,00) = mq. 2.969,00

per una superficie totale di mq. 2.969,00 > di mq. 2.646,00

superficie da destinare a sedi stradali di progetto

Richiesti mq. 1.323,00

in progetto mq. (2.300,00 + 433,00 + 220,00) = mq. 2.953,00

per una superficie totale di mq. 2.953,00 > di mq. 1.323,00

Caratteristiche dell'intervento

Il previsto intervento, sulla base dell'attento rilievo dell'esistente contesto urbanistico, intende ricucire e completare la maglia stradale esistente con il completamento degli assi viari di PRG e di progetto definendo in modo coerente i compatti edificatori, sia per il residenziale che per il commerciale.

Sedi stradali di P.R.G. e di progetto

L'area di cui si richiede la nuova classificazione si colloca tra via Madame Curie (che è l'asse originario della borgata), Via della Pace, asse viario primario di collegamento da e per altre località balneari del Comune, e via Circe (asse viario di PRG), da completare..

Si prevede:

1. il completamento di via Circe fino all'innesto con Via della Pace;
2. il prosieguo di via Montessori;
3. il collegamento dell'asse viario di progetto tra Via Madame Curie e via Circe;
4. la realizzazione di sedi viarie di servizio ai compatti edificatori.”;

VISTA la “Relazione geologica” le cui conclusioni risultano come segue:

“Il sito in oggetto e geologicamente e geomorfologicamente stabile rientrando tra le aree con formazioni lapidee tabulari affioranti o sub affioranti e le aree con depositi superficiali a bassa acclività”.

I terreni che costituiscono l'area sono le biocalcarenti e le sabbie che dal punto di vista litotecnico rientrano rispettivamente nella classe E3 ed E1.

22

Commissione Tecnica Specialistica - Classifica RG_011_0004VAS - Codice Procedura: n. 3599 -
PropONENTE: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO IGNAZIA MARIA **Oggetto:** RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. **Autorità procedente:** Comune di Scicli (RG) - **Procedimento:** VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)



Le sabbie che ricoprono in parte l'area non possono dare luogo a fenomeni di liquefazione.

Non rientra tra i siti d'attenzione o rischio del P.A.I..

La categoria topografica è T1. (NTC 2018).

L'area rientra tra quelle con Grado di pericolosità geologica nullo o basso

Il sottosuolo dell'area in esame appartiene alla categoria B.

L'area è compresa tra le Zone stabili, aree a minore pericolosità sismica locale, e le Zone da stabili a poco stabili localmente suscettibili di amplificazioni locali.

Per la pianificazione generale e le prescrizioni esecutive l'area è compresa tra la CLASSE 1 - SUSCETTIVITÀ D'USO NON CONDIZIONATA e la CLASSE 2 - SUSCETTIVITÀ D'USO CONDIZIONATA con la Prescrizioni per queste aree della verifica dello spessore del deposito al fine di eventuale amplificazione sismica.

Considerato quanto prima esposto e vista la variabilità dei risultati si rende pertanto indispensabile, in fase di progetto definitivo/esecutivo l'adozione di un approccio sito-dipendente con indagini puntuali per ogni opera da realizzare.”;

VISTO il Rapporto Ambientale, strutturato secondo il seguente indice:

“INDICE

1. INTRODUZIONE AL RAPPORTO AMBIENTALE (RA) DI VAS

1.1 ASPETTI NORMATIVI, PROCEDURALI E METODOLOGICI, DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

1.2 IL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE (RPA) DI VAS DELLA PROPOSTA DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLA PROPOSTA DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE

3. STRATEGIE, OBIETTIVI ED AZIONI DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE

3.1 LA MATRICE DI COERENZA INTERNA

3.2 LA MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE INTERNA

4. IL RAPPORTO TRA LA PROPOSTA DI NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E ALTRI PIANI O PROGRAMMI PERTINENTI

4.1 LA MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE “ESTERNA” DI TIPO VERTICALE

4.2 LA MATRICE DI COERENZA AMBIENTALE “ESTERNA” DI TIPO ORIZZONTALE

5. IL QUADRO AMBIENTALE DEL COMUNE DI SCICLI (RG)

5.1 METODOLOGIA PER LA STESURA DEGLI INDICATORI AMBIENTALI

5.1.1 Gli Indicatori di Prestazione

5.1.2 Indicatori di Contesto

5.1.3 La Metodologia di Analisi

5.2 FATTORI DI ATTENZIONE AMBIENTALE

5.2.1 Fauna, Flora, Biodiversità e Paesaggio

5.2.2 Uso del Suolo

5.2.3 Gli habitat e la Rete Natura 2000 in Italia e nella Regione Siciliana

5.2.4 Contesto Idromorfologico, Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) 52

23

Commissione Tecnica Specialistica - Classifica RG_011_0004VAS - Codice Procedura: n. 3599 -

PropONENTE: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO IGNAZIA MARIA **Oggetto:** RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. **Autorità procedente:** Comune di Scicli (RG) -

Procedimento: VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)



- 5.2.5 *Qualità dell'Aria e fattori climatici*
- 5.2.6 *Qualità delle acque*
- 5.2.7 *Popolazione e Salute*
- 5.2.7.1 *Analisi dello Stato influenza acustica*
- 5.2.8 *Energia*
- 5.2.9 *I Rifiuti*
- 5.2.10 *Mobilità e Trasporti*
- 5.2.11 *Turismo*

6. MATRICE DI SWOT

7. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

7.1 SCHEDE INFORMATIVE PER GLI INDICATORI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

8. LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI

8.1 POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

8.2 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI

8.3 ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ E INDIVIDUAZIONE DEGLI SCENARI ALTERNATIVI

9. POSSIBILE IMPATTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

9.1 PRESSIONI ATTESE DALLA ATTUAZIONE E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE

9.2 PRESSIONI ATTESE DAL PIANO DI LOTTIZZAZIONE

9.2.1 Emissioni in atmosfera

9.2.2 Alimentazione idrica

9.2.3 Suolo

9.2.4 Paesaggio e componente ambientale

9.2.5 Produzione di rifiuti

9.2.6 Scarichi idrici

9.2.7 Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica

9.2.8 Rumore e vibrazioni

9.2.9 Viabilità

10. ANALISI DELLE ALTERNATIVE

Scenario S_0

Scenario S_1

Scenario S_2

11. MONITORAGGIO

11.1 MISURE PER IL MONITORAGGIO

11.2 OBIETTIVI STRATEGICI DEL PMA

11.3 SOGGETTI, RUOLI E RESPONSABILITÀ

11.4 INDICAZIONI PER IL PIANO ECONOMICO

11.5 STRUTTURA E CONTENUTI DEL RAPPORTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

11.6 PRINCIPI TECNICI E FORMATIVI DI ANALISI DEI DATI

11.7 CARATTERISTICHE DEI DATI AMBIENTALI

CONCLUSIONI

Indice delle Figure

Indice delle Tabelle

Allegato I – Analisi di Compatibilità Ambientale

Allegato II – Analisi delle Criticità Ambientali ”;

24

Commissione Tecnica Specialistica - Classifica RG_011_0004VAS - Codice Procedura: n. 3599 -

PropONENTE: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO IGNAZIA MARIA **Oggetto:** RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. **Autorità procedente:** Comune di Scicli (RG) -

Procedimento: VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)



VISTO il contenuto del Rapporto Ambientale, redatto ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.Lgs. 152/2006, le cui parti più rilevanti dal punto di vista ambientale si riportano di seguito con l'indicazione del paragrafo di riferimento secondo l'indice sopra riportato:

“2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLA PROPOSTA DI PIANO DI LOTTIZZAZIONE”

Con Delibera del Consiglio Comunale n° 127 del 05.12.1998 veniva approvato il P.R.G. di Scicli che prevedeva le aree destinate ad Opere Pubbliche e di interesse collettivo con vincolo preordinato all'esproprio.

Il Comune di Scicli è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D.Dir 168/DRU del 12.04.2002, pubblicato sulla G.U.R.S. Parte I n.32 del 12.07.2002. Esso risultava dimensionato, nel ventennio di riferimento dal 1991-2011, per un incremento demografico di 2.231 abitanti, e quindi per una popolazione di 27.486 abitanti.

L'A.R.T.A., riferendosi all' art. 3 della L.R. 15/91, richiamava l'obbligo del Comune di Scicli al procedere alla revisione dello strumento urbanistico formalizzato con nota prot. n. 80444 del 20.11.2006 e successive. Con D.A. n. 44/GAB del 07.04.2014 è stato nominato il commissario ad acta, per procedere in via sostituiva agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G., nomina sottoposta a successiva proroga con D.A. 164/GAB del 27.04.2014 e D.A. n.254/GAB del 14.11.2014.

L'intera area di proprietà della Ditta, identificata al Foglio 141 particelle nn. 834-311-835 (vedi Figura 4), ha avuto assegnate destinazioni urbanistiche per “servizi per attrezzature pubbliche e private di interesse generale”, come illustrato in Figura 2.

A partire dall'entrata in vigore del P.R.G. ad oggi, le aree normate a servizi per attrezzature pubbliche di progetto non sono state interessate da interventi realizzativi da parte dell'Ente. Si ravvisa inoltre che gli assi viari previsti dal vigente P.R.G. e insistenti sull'area di interesse non sono stati realizzati, ciò ha lasciato inalterato lo stato dei luoghi compromettendo l'ambito urbano circostante.

I vincoli preordinati all'esproprio già previsti dallo strumento urbanistico approvato con decreto D. Dirig. n.168 D.R.U. del 12/04/2002 sono decaduti per decorrenza dei termini quinquennali – di cui all'art. 9 comma 2 D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss. mm. ii.

La ditta richiedente, ad oggi, non ha potuto utilizzare le aree di proprietà per l'esercizio dei suoi legittimi interessi.

L'area di proprietà di superficie pari a mq. 31.639,00 ha le seguenti destinazioni, come illustrato in Figura 3:

- **Fp** – “parcheggio pubblico di progetto” con superficie di **mq. 1.014,00**
- **Fv** – “verde pubblico attrezzato di progetto” con superficie di **mq. 7.290,00**
- **Fs** – “attrezzature scolastiche di progetto” con superficie di **mq. 5.884,00**
- **Fv** – “verde pubblico attrezzato di progetto” con superficie di **mq. 3.433,00**
- **Fp** – “parcheggio pubblico di progetto” con superficie di **mq. 1.958,00**

La proprietà contiene inoltre una zona con destinazione F.t3: “attrezzature sportive e per il tempo libero di progetto” di iniziativa privata per una superficie di mq. 9.540,00 ed un'area di risulta con destinazione:” verde privato” di mq. 60,00.



La rimanente superficie, pari a mq. 2.460,00, è la parte impegnata da sedi viarie esistenti non ancora cedute e da sedi viarie di progetto di P.R.G non ancora realizzate.

A seguito della decadenza dei vincoli espropriativi su aree per una superficie pari a **mq. 19.579,00**, si chiede la nuova classificazione urbanistica.

L'area di cui si richiede la nuova classificazione urbanistica, si colloca tra Via Madame Curie, asse originario della borgata, Viale della Pace, asse di collegamento principale con le località balneari del Comune, e via Circe di cui si effettuerà il completamento fino all'innesto con Viale della Pace.

Il contesto urbanistico di riferimento, adiacente all'area di proprietà, è costituito da isolati parzialmente o totalmente edificati, normati con destinazione urbanistica B6 e da comparti C.R. (comparti di ristrutturazione) assimilabili alle zone C.

Per la richiesta di nuova classificazione urbanistica dell'area in oggetto è stata definita la "Sottozona C.4.1" derivata dalla sottozona C.4 (art. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.).";

"Al fine di garantire una completa verifica della sostenibilità ambientale della proposta di Piano di Lottizzazione, prima dell'esecuzione della proposta di progetto sarà effettuato uno studio di valutazione dell'invarianza idraulica a seguito della trasformazione territoriale in esame. Inoltre al fine di mitigare ogni possibile impatto sul sistema di convogliamento delle acque meteoriche, in sede di progettazione si adopereranno le adeguate misure di Drenaggio Urbano Sostenibile, quali tetti verdi, parcheggi con pavimentazioni permeabili ecc., che saranno opportunamente verificate in sede di studio di compatibilità e invarianza idraulica.";

"3. STRATEGIE, OBIETTIVI ED AZIONI DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE"

Il piano di lottizzazione in esame prevede un assetto del territorio abbastanza modesto che manifesta la volontà di conferire un ordine urbanistico tra i nuclei urbani e rurali esistenti e le previsioni di nuova espansione, completare i tessuti edilizi esistenti e rilanciare l'attività economica attraverso un nuovo Scenario Strategico che tenga assieme le diverse espressioni che risultano dalle anime del turismo, della produzione locale, del lavoro agricolo-artigianale, sino alla ri-composizione fisico-territoriale.";

"4. IL RAPPORTO TRA LA PROPOSTA DI NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E ALTRI PIANI O PROGRAMMI PERTINENTI"

Ai sensi dell'Allegato VI di cui all'ex art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tra le informazioni da fornire nell'ambito del Rapporto Ambientale è inclusa l'illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi.

In tal senso, la valutazione della relazione con gli altri pertinenti piani e programmi, generalmente denominata analisi di coerenza esterna, rappresenterà la verifica della compatibilità, integrazione e raccordo degli obiettivi della proposta di PdL rispetto alle linee generali della pianificazione di settore regionale, nazionale e comunitaria.

In termini di **coerenza esterna verticale**, nel Rapporto Ambientale (RA) di VAS, sarà verificata la coerenza della proposta di PdL rispetto ai seguenti Piani/Programmi Regionali, Nazionali e/o Comunitari:

- Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030.
- Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (2014).

26

Commissione Tecnica Specialistica - Classifica RG_011_0004VAS - Codice Procedura: n. 3599 -

Proponente: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO IGNAZIA MARIA **Oggetto:** RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. **Autorità procedente:** Comune di Scicli (RG) -

Procedimento: VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)



Dal punto di vista della **coerenza esterna orizzontale**, nel Rapporto Ambientale (RA) di VAS, saranno poi analizzati, anche, gli aspetti di coerenza della proposta di PdL con i seguenti Piani:

- Programma Operativo Sicilia Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale 2021-2027 (PO FESR);
- Piano di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana 2014-2020 (PSR);
- Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS 2030);
- Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2014-2020;
- Piano Regionale dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio;
- Piano Territoriale Paesaggistico dei Monti Peloritani**;
- Piano Forestale Regionale;
- Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013-2018;
- Piano di Assetto Idrogeologico;
- Piano di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani in Sicilia;
- Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria;
- Piano di Tutela delle Acque,
- Piano delle Bonifiche delle Aree Inquinate;
- Linee Guida per la Classificazione in Zone Acustiche del Territorio dei Comuni;
- Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2021-2027;
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico;
- Piani di Gestione delle Aree Protette;
- Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità”;

“5. IL QUADRO AMBIENTALE DEL COMUNE DI SCICLI (RG)

5.2 FATTORI DI ATTENZIONE AMBIENTALE

5.2.1 Fauna, Flora, Biodiversità e Paesaggio

Il Comune di Scicli risulta estremamente ricco dal punto di vista ambientale e paesaggistico, nonché ovviamente anche dal punto di vista storico-culturale. Tali peculiarità gli conferiscono una particolare attenzione in considerazione dei beni culturali e del paesaggio.

Va sottolineato che gran parte delle tutele, ove interessassero l'area in oggetto, sono disciplinate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), uno strumento di pianificazione redatto ed adottato dalla Regione Sicilia secondo il procedimento previsto dall'art. 5 della L. 1497/39 e dal relativo regolamento di esecuzione (R.D. 1357/40), seppure nei contenuti ridefiniti dalla L. 431/85. Il PTPR della Sicilia, investe l'intero territorio regionale con effetti differenziati in relazione alle caratteristiche ed allo stato effettivo dei luoghi, alla loro situazione giuridica e all'articolazione normativa del piano stesso.

Nella redazione del PTPR sono individuate 18 aree attraverso un approfondito esame dei sistemi naturali del territorio siciliano e delle differenziazioni che li contraddistinguono. Il territorio comunale di Scicli risulta incluso nell'Ambito 15-16-17 della Provincia di Ragusa, art. 30 Paesaggio Locale 10 delle Norme Tecniche di Attuazione.”



“Come detto precedentemente il Comune di Scicli rientra nel Paesaggio Locale 10 del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa (Ambito 17) che indica i livelli di tutela e recupero, in particolare l’area oggetto di PdL è compresa tra le aree con livello di tutela 1 (art. 10b N.T.A.) (vedi Figura 11, Figura 12).



FIGURA 11 – STRALCIO DEL PIANO PAESAGGISTICO, AMBITI REGIONALI 15-16-17 RICADENTI NELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Commissione Tecnica Specialistica - Classifica RG_011_0004VAS - Codice Procedura: n. 3599 -
Proponente: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO
IGNAZIA MARIA **Oggetto:** RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE
URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL
N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO,
ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA
C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. **Autorità procedente:** Comune di Scicli (RG) -
Procedimento: VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)

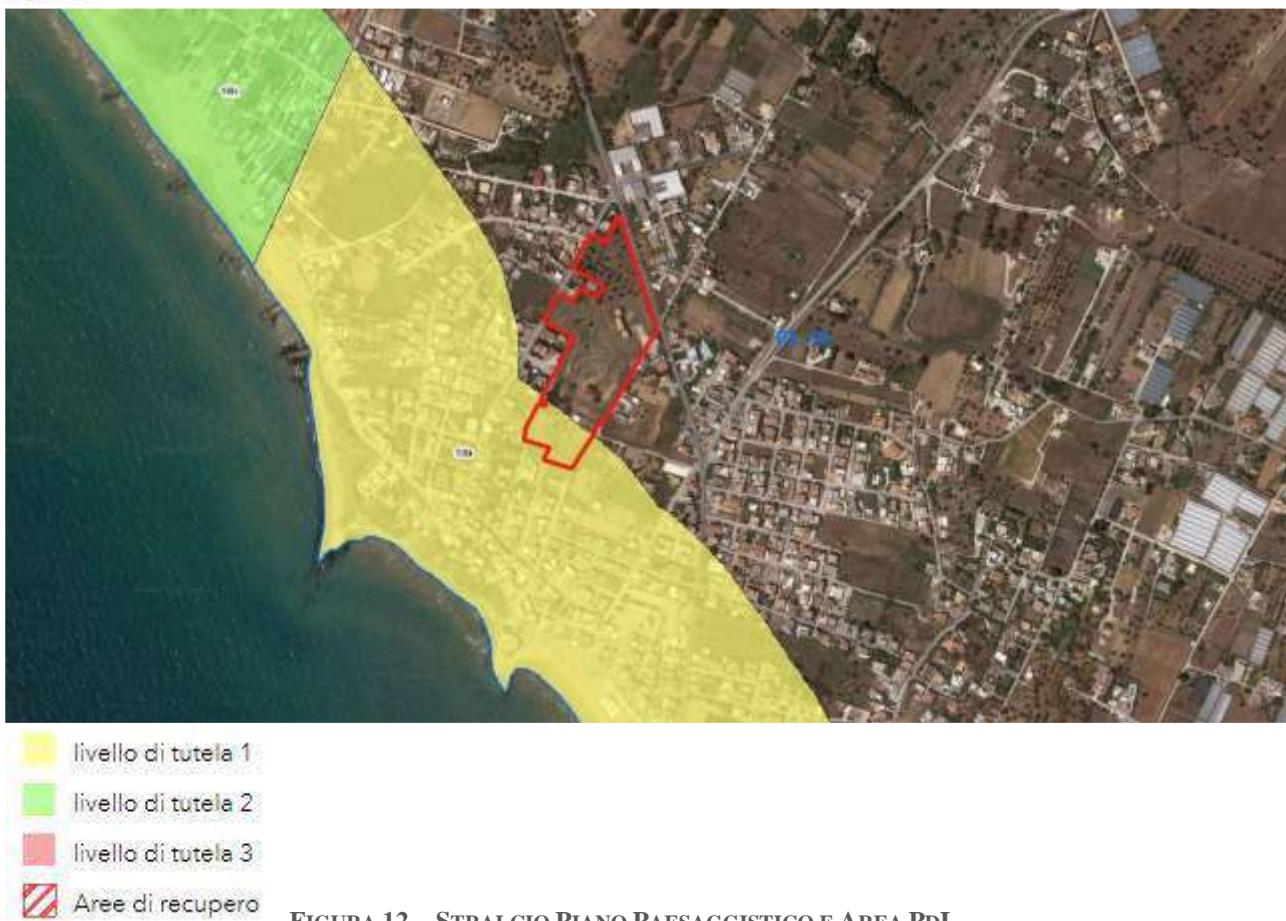


FIGURA 12 – STRALCIO PIANO PAESAGGISTICO E AREA PDL

Come si evince da Figura 12 l'area oggetto di Piano di Lottizzazione ricade parzialmente all'interno dell'area di Livello di Tutela 1 – Paesaggio Locale 10b “Paesaggio costiero edificato di Sampieri e Marina di Modica” il cui obiettivo è la tutela e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate al recupero paesaggistico anche mediante la riqualificazione urbanistica e ambientale con interventi di razionalizzazione degli spazi, l'inserimento di aree verdi, viali alberati ecc. La porzione di Piano di Lottizzazione interessata dall'area di PTRP e pari a circa 5362 mq in cui, da previsione progettuale, insistono i compatti di edilizia residenziale “B” e “C” ed una parte del comparto “A”.

La proposta di Piano di Lottizzazione prevede l'inserimento di aree a verde pubblico attrezzato per una superficie pari mq. 2.969,00, in linea con quanto indicato dalle Norme Tecniche d'Attuazione per il Paesaggio Locale “Scicli”. Inoltre, al paragrafo “Indirizzi” del paesaggio Locale “Scicli” delle stesse Norme Tecniche d'Attuazione, si prevedono tra gli indirizzi per il paesaggio della pianura costiera “la realizzazione di eventuali nuove aree da urbanizzare dovrà essere prevista secondo forme articolate e relazionate al contesto paesaggistico, privilegiando il recupero dell'esistente e l'inserimento di adeguate aree verdi.”, riconoscendo l'aspetto urbanizzato della zona costiera.

Commissione Tecnica Specialistica - Classifica RG_011_0004VAS - Codice Procedura: n. 3599 -
Proponente: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO
IGNAZIA MARIA **Oggetto:** RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE
URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL
N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO,
ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA
C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. **Autorità procedente:** Comune di Scicli (RG) -
Procedimento: VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)



Altresì la proposta di nuova classificazione urbanistica ha ricevuto parere favorevole da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa con nota di protocollo n. 1810 del 14 luglio 2014.

Inoltre l'area non è interessata da elementi di particolare valenza culturale o ambientale, ad esempio beni isolati, ma della sola strada panoramica SP.64 come illustrato in Figura 13

Infine dalla cartografia forestale, consultabile sul Sistema Informativo Forestale della Regione Siciliana (Figura 14), la zona è interessata da aree incolte ed abbandonate. La proposta di Piano porterebbe ad un nuovo utilizzo di tale aree, secondo un processo di riqualificazione urbanistica, rendendole usufruibili per l'intera comunità.”

“5.2.2 Uso del Suolo

Per quanto concerne le caratteristiche di utilizzazione del suolo dell'area in oggetto ci si è avvalsi della “carta dell'uso del suolo” realizzata dalla Regione Siciliana. Basandosi sulla classificazione Corine Land Cover, il sito interessato dalla proposta di Piano di Lottizzazione, risulta nella zona 2311 Incolti e 223 Oliveti.”

“5.2.3 Gli habitat e la Rete Natura 2000 in Italia e nella Regione Siciliana

L'area oggetto della proposta di Piano di Lottizzazione non è interessata da habitat tutelati dalla Rete Natura 2000, tanto da trovarsi ad una distanza di circa 2,7 km dalla Zona Speciale di Conservazione ITA080008 Contrada Religione, ricadente nel Comune di Modica.”

“5.2.4 Contesto Idromorfologico, Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Il territorio comunale di Scicli rientra nel “Bacino Idrografico del F. Irminio e del T. Modica ed Area Intermedia (082-083), Bacino Idrografico Area Territoriale tra il T. Modica e Capo Passero (084)”, approvato con D.P.R. n. 530 del 20/09/2006, pubblicato nella G.U.R.S. n. 53 del 17/11/2006 e successivi aggiornamenti.

...
Dal punto di vista idrografico, l'area di studio ricade nel bacino secondario Vallone di C.da Bruca in cui si riversano le acque meteoriche di Cozzo Fondo e di C.da Forca, a Nord di C.da Bruca e Cava d'Aliga. Il tratto terminale dell'alveo è sepolto dalle sabbie costiere che, insieme alla presenza di manufatti, impediscono il regolare deflusso delle acque verso il mare diventando altresì una zona vulnerabile in caso di piogge di elevata intensità. Essendo comunque l'area oggetto di studio in una posizione più elevata e ad una distanza di 120 m dall'impluvio, essa non risulta interessata da eventuali esondazioni.

La proposta di Piano di Lottizzazione, è correlata da apposita analisi delle soluzioni di convogliamento delle acque meteoriche al fine di garantirne il corretto smaltimento e la non incidenza sull'apparato fognario esistente. Lo studio è stato condotto con la valutazione delle portate convogliate dai singoli sottobacini imbriferi individuati nell'area di interesse, ed il successivo dimensionamento delle condotte della rete di acque bianche con le relative verifiche idrauliche al fine di garantirne il funzionamento a pelo a libero. In merito al dimensionamento della rete di acque nere, si sono valutati le dotazioni idriche giornaliere per ciascun abitante distinte in funzione della destinazione d'uso del comparto edilizio (residenziale o attività commerciale)22 e una percentuale di restituzione in rete di circa 80 %, e opportuni coefficienti di punta per la valutazione delle portate di punta giornaliere e stagionali per il successivo dimensionamento della condotta e verifica idraulica.”



“7. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE”

Per l'individuazione degli obiettivi di protezione ambientale del Piano si è fatto riferimento a quelli già individuati ed approvati per altri Piani e Programmi regionali di riferimento e pertinenti al Piano in questione. Nella Tabella 31 si riporta, per singolo aspetto ambientale, una sintesi del principale quadro di riferimento normativo, programmatico e pianificatorio da cui scaturiscono i relativi obiettivi di protezione ambientale.

Per ogni obiettivo specifico di protezione ambientale sono stati selezionati degli indicatori per la valutazione scelti tra quelli messi a punto dall'Agenzia Europea dell'Ambiente per il Modello DPSIR (Determinanti, Pressioni, Stato, Impatto, Risposte) e sono stati selezionati quelli ritenuti più significativi a evidenziare le tendenze evolutive dei fenomeni, favorire la comprensione delle correlazioni tra gli stessi e consentire un confronto tra dimensione locale e dimensione regionale.

In tal senso l'uso degli indicatori è quindi indispensabile ai fini della reale efficacia di stima e misurazione delle variazioni significative indotte dall'attuazione delle azioni di Piano.”

“8. LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI”

Nel presente capitolo si riporta l'illustrazione dei contenuti delle lett. f), g) e h) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. pertinenti alla proposta di Piano di Lottizzazione, che, nello specifico, riguardano:

- i possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico ed archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;
- le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione della proposta di Piano;
- la sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste.”

“8.2 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI”

Dall'analisi della Tabella 33 si evince che la maggior parte degli impatti della proposta di Piano di Lottizzazione sull'ambiente sono in parte di tipo indiretto con ripercussioni permanenti nel lungo periodo, in parte di tipo diretto e positivi con ripercussioni permanenti nel lungo periodo e in minima parte troviamo anche impatti di tipo diretto e indiretto con ripercussioni sia permanenti che temporanei nel medio periodo.

Per essi sono state individuate delle misure di mitigazione ambientale, derivanti dai pertinenti Piani e Programmi Generali e di Settore in vigore, da tenere in considerazione nella definizione definitiva della proposta di Piano.”

“8.3 ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ E INDIVIDUAZIONE DEGLI SCENARI ALTERNATIVI”

Il Giudizio di sostenibilità e la valutazione degli effetti del Piano di Lottizzazione sono in linea con quanto definito dall'ex art.13 del D.L.vo 152/2006 ed essenzialmente vengono in questo paragrafo proposti i criteri di giudizio sulla proposta di Piano e gli Scenari alternativi proposti.



Il Piano risulta in linea di massima poco incidente (direttamente) rispetto al Quadro Ambientale definito nel territorio regionale siciliano.”

“9. POSSIBILE IMPATTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE”

Il piano di lottizzazione non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione, in quanto conforme allo strumento urbanistico vigente.

Non sono generati impatti del tipo transfrontalieri.

9.1 PRESSIONI ATTESE DALLA ATTUAZIONE E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE

Come riportato in maggior dettaglio di seguito, per tutti i comparti analizzati, sia che mostrino una rilevanza ambientale significativa sia che gli aspetti critici siano di minore entità, sono state proposte delle misure di mitigazione specifiche. Le mitigazioni proposte sono state differenziate tra la fase di cantiere e quella di esercizio.

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi inserendosi l'intervento in un'area già fortemente antropizzata.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi.

L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) sarà estremamente limitato in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative.

In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione.

Le pressioni attese e le mitigazioni proposte sono state differenziate tra la fase di cantiere e quella di esercizio.

Nella fase di realizzazione del PdL, all'interno di ambiti già urbanizzati, si possono verificare interferenze ambientali, sia pure di carattere transitorio.

I maggiori impatti ambientali durante la fase di cantierizzazione saranno dovute al transito di veicoli pesanti, alla dispersione delle polveri, nonché all'emissione di rumore, in particolare nelle fasi preliminari di scavo.

Al fine di limitare la presenza di emissioni di polveri nell'aria si utilizzerà la bagnatura del terreno, e per ridurre al minimo il rischio di inalazione sarà d'obbligo per gli operai indossare mascherine antipolvere.

L'inquinamento acustico verrà mitigato introducendo nelle macchine dispositivi dotati di insonorizzazione, ed il personale avrà l'obbligo di indossare dispositivi di protezione acustica.

Per ridurre l'emissione di gas inquinanti si renderanno necessari controlli periodici dei mezzi di trasporto, essi dovranno utilizzare filtri anti particolato.

Il rifornimento dei mezzi avverrà in aree attrezzate adeguatamente impermeabilizzate, e gli operai incaricati al rifornimento di carburante nei mezzi dovranno prestare attenzione allo scopo di evitare sversamenti dello stesso nel terreno.

Affinché non si creino pericoli a persone, animali e cose presenti nelle immediate vicinanze, l'area di scavo in oggetto dovrà essere interamente recintata per mezzo di una rete metallica o similare di altezza pari a 2 m circa, con ingresso opportunamente sorvegliato per impedire il passaggio di mezzi e/o persone non autorizzate.



Tutti i suddetti impatti risulteranno scarsamente invasivi nei confronti dell'immediato intorno, di durata limitata, e quindi reversibili.

Nel caso in esame, le caratteristiche del contesto non presentano sensibilità tali da indurre attenzioni specifiche, e le possibili esternalità ambientali appaiono riconducibili alle forme tipiche dei cantieri in ambiti extra-urbani, senza evidenti criticità significative.

Valutato dunque il carattere transitorio della fase di cantierizzazione, gli impatti potenziali presentano connotati riferiti strettamente alla dimensione locale, senza esigenza di ulteriori approfondimenti a livello sovra-locale tipici della VAS.”

“10. ANALISI DELLE ALTERNATIVE

La proposta di PdL risulta in linea di massima poco o per nulla incidente (direttamente) rispetto al Quadro Ambientale. I parametri di questa valutazione sono riconducibili essenzialmente agli indicatori prestazionali già analizzati in precedenza nel Quadro Ambientale e che consentono di affermare che tale proposta si innesta perfettamente nel quadro urbanistico e ambientale e risponde ai limiti, alle indicazioni e agli indirizzi delle norme vigenti in materia urbanistica e ambientale. Di seguito vengono proposti gli scenari alternativi all'attuazione della proposta in esame:

Scenario S_0

Lo Scenario S_0 è quello attuale, ovvero quello in cui si applica la proposta integralmente. L'area in oggetto dunque assumerebbe la nuova destinazione urbanistica di zona "C.4.1".

La zona omogenea "C.4.1" è normata dall'art. 35 delle N.T.A. del nel P.R.G., del quale si riportano di seguito le rispettive prescrizioni edificatorie:....”

“Scenario S_1:

In tale scenario si ipotizza di attuare solo parzialmente l'attuale proposta, in questo caso dunque si ipotizza di applicare all'area in oggetto un regime perequativo²⁶. Ai sensi dell'art.32 comma 1 della Legge Urbanistica Regionale (L.R 19/2020 ed ss.mm.ii) il comune può stipulare, nei limiti previsti dalla presente legge, accordi urbanistici con privati o enti pubblici al fine di facilitare, nel pubblico interesse, l'attuazione di interventi già previsti nel piano comunale o in un piano attuativo oppure da prevedere in sede di approvazione dell'accordo, pertanto, come previsto all'art. 35, la perequazione urbanistica si realizza attraverso l'equa distribuzione di diritti edificatori e di oneri tra i proprietari di aree ricomprese in ambiti, anche discontinui, come individuati e perimetinati dai piani.

Scenario S_2:

Lo scenario alternativo S2 corrisponde alla non attuazione di nessuna delle due precedenti proposte.

L'opzione “zero”, lungi dal rappresentare un atteggiamento di stretta conservazione dell'esistente, può qualificarsi come un approccio rinunciatario alla pianificazione e gestione delle dinamiche territoriali, con conseguenze complessivamente anche negative sulla qualità ambientale del territorio stesso, in considerazione anche del fatto che l'attività del PdL non interferisce sulla conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e, costituisce un volano di sviluppo economico per il territorio.”;

“11. MONITORAGGIO

33

Commissione Tecnica Specialistica - Classifica RG_011_0004VAS - Codice Procedura: n. 3599 -

Proponente: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO IGNAZIA MARIA **Oggetto:** RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. **Autorità procedente:** Comune di Scicli (RG) -

Procedimento: VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)



Il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio verrà effettuato dall'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.”

“11.1 MISURE PER IL MONITORAGGIO”

L'autorità Procedente, in fase di redazione del rapporto ambientale, redigerà un Piano di Monitoraggio Ambientale (di seguito PMA) ai sensi delle disposizioni dell'art. 18 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. e del Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi, che abbia i seguenti obiettivi:

- *il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di Lottizzazione*
- *la verifica del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale prefissati;*
- *l'individuazione tempestiva degli impatti negativi imprevisti e le opportune misure correttive da adottare.*

Per il raggiungimento di tali obiettivi il PMA individuerà i soggetti a cui affidare ruoli e responsabilità e la sussistenza delle risorse economiche necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio. Si anticipa che il futuro PMA sarà strutturato avvalendosi dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia).

Il PMA, inoltre, darà adeguata informazione sulle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive da adottare attraverso un rapporto di monitoraggio ambientale (RMA) che sarà pubblicato sui siti web dell'autorità competente, dell'autorità procedente e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia). Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio saranno tenute in conto nel caso di eventuali modifiche alla proposta PdL e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.”

“CONCLUSIONI”

Premesso che l'allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. al punto h) chiede che, nel Rapporto Ambientale, si descrivano anche le principali difficoltà incontrate nello svolgimento della valutazione e nella raccolta delle informazioni ambientali, a tal fine si può segnalare che la problematica più rilevante è relativa al fatto che la maggior parte delle informazioni di carattere ambientale disponibili sono riferite a scale più vaste (provinciali o regionali) e non sempre è agevole raggiungere il livello di dettaglio che risultati ottimale per conoscere lo stato dell'ambiente, e la valutazione degli effetti, a scala comunale. Tuttavia l'operazione di analisi effettuata sui dati ambientali riportati in questo Rapporto si ritiene abbastanza esaustiva considerando la tipologia di intervento e il raccordo procedimentale.

La metodologia di VAS, messa a punto e sperimentata nel caso della proposta in esame, ha concorso utilmente al processo di formazione delle scelte strategiche, accresciuto l'attenzione per la qualità ambientale dei



principali interventi e consentito di qualificare più puntualmente sia le opere di mitigazione/compensazione degli impatti, sia le indicazioni per il progetto definitivo di piano.

La Valutazione Ambientale Strategica rappresenta, notoriamente, un processo che giudica le conseguenze delle azioni ipotizzate dai soggetti che governano il territorio-siano esse politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi nazionali, regionali e locali- in modo da affrontare, alla pari delle considerazioni di ordine economico e sociale, i fattori ambientali fin dalle prime fasi (strategiche) del percorso decisionale.

Ciò che si evince da questa analisi, al netto dell'inquadramento sotto l'aspetto ambientale, geomorfologico, economico-sociale, è che tale proposta risulta di completamento e riordino urbanistico e ambientale dell'area costiera di Cava d'Aliga rispetto agli ambiti predetti; la proposta si inquadra anche nelle recenti tendenze nazionali e internazionali di recupero e riqualificazione dei quartieri e aree degradate o altresì abbandonate, non fruibili da parte della comunità, rispettando sempre l'indirizzo nazionale ed internazionale di sviluppo sostenibile, applicando sistemi di minimizzazione dell'impatto ambientale in fase cantieristica e prevedendo l'adozione di soluzione atte a mitigare l'impatto della proposta di Piano di Lottizzazione, come l'adozione di teli e/o bagnatura periodica dei materiali e delle superfici che possono aumentare la produzione di polveri sottili, il monitoraggio del rumore durante le lavorazioni e organizzazione delle attività più rumorose nelle fasce orarie adeguate, mitigazione dell'impatto sul sistema idrico esistente adoperando misure di Drenaggio Urbano Sostenibile quali tetti verdi, adozione di pavimentazioni permeabili per aree di parcheggio ecc.

In conclusione si può affermare che la proposta di Piano di Lottizzazione tiene conto di tutte le possibili criticità ambientali a seguito della sua applicazione e ne indica le adeguate misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio, con l'obiettivo di riqualificare un territorio caratterizzato da evidenti situazione di abbandono diventando elemento di sviluppo territoriale, economico e produttivo per tutta la comunità.”

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che la procedura in esame si riferisce alla VAS avente ad oggetto la “*RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4.*” da attuarsi nel Comune di Scicli (RG);

ESAMINATI e VALUTATI gli elaborati relativi alla proposta di riclassificazione urbanistica;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Rapporto Ambientale della proposta risulta nel complesso correttamente strutturato secondo i criteri specificati nell'Allegato VI alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e che nel complesso le strategie di piano risultano compatibili con l'assetto ambientale;

CONSIDERATO che la proposta in esame riguarda la procedura di Valutazione Ambientale Strategica - Consultazione ex art. 13-18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

35

Commissione Tecnica Specialistica - Classifica RG_011_0004VAS - Codice Procedura: n. 3599 -
PropONENTE: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO IGNAZIA MARIA **Oggetto:** RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. **Autorità procedente:** Comune di Scicli (RG) - **Procedimento:** VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)



CONSIDERATO che, ai sensi della lettera j) dell'Allegato VI alla parte seconda del T.U.A. l'Autorità Procedente ha prodotto la Sintesi non Tecnica redatta in armonia con quanto previsto dalle "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006)" redatto dal MATTM, oggi MASE, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

CONSIDERATO che nel RA, l'Autorità Procedente ha proceduto a elencare gli strumenti di pianificazione sovraordinata cui il territorio in esame è interessato;

CONSIDERATO E VALUTATO che la proposta di riclassificazione risulta coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;

CONSIDERATO E VALUTATO che al Capitolo 9 "*POSSIBILE IMPATTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCiate*" del RA il Proponente afferma che "*Il piano di lottizzazione non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione, in quanto conforme allo strumento urbanistico vigente.*";

RILEVATO che l'oggetto della procedura è la riclassificazione urbanistica dell'area di proprietà della Ditta Proponente a seguito di decadenza della efficacia dei vincoli espropriativi, così come descritto nel RA e nella Relazione Tecnica Generale ove si afferma che "*A seguito della decadenza per decorrenza dei termini quinquennali dei vincoli preordinati all'esproprio già previsti dallo strumento urbanistico approvato con D.D. n. 168/2002 e dal momento che le aree suddette non sono state interessate da interventi realizzativi e dagli assi viari a cui erano destinate in base al vigente PRG, il Proponente richiede una nuova classificazione urbanistica da Fv (verde pubblico attrezzato), Fs (attrezzature scolastiche) e Fp (parcheggi) a Sottozona C.4.1 (edilizia residenziale).*";

CONSIDERATO E VALUTATO, pertanto, che il "Piano di Lottizzazione" descritto, di cui non si riscontra alcun riferimento ad apposita procedura amministrativa deliberata dagli Organi comunali competenti, non può essere conforme allo strumento urbanistico vigente, le cui previsioni di zona risultano chiaramente di servizi pubblici ed oggi "zona bianca";

CONSIDERATO E VALUTATO che la procedura in oggetto è limitata alla proposta di riclassificazione urbanistica e non si tratta di una procedura integrata con la valutazione di un Piano di Lottizzazione, seppure il RA tratti elementi tecnici relativi ad un PdL;

CONSIDERATO E VALUTATO che nel RA si dichiara che "*Altresì la proposta di nuova classificazione urbanistica ha ricevuto parere favorevole da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa con nota di protocollo n. 1810 del 14 luglio 2014.*";

RILEVATO che non risulta prodotto il parere anzidetto e che, l'unico parere presente sul Portale Valutazioni Ambientali emesso dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa risulta essere stato rilasciato nella Fase di Scoping e formulato come segue "**“Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana, Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana Prot. n.2670 del**



14/05/2024 la quale afferma che "In riferimento alla richiesta come da oggetto pervenuta il 24/04/2024 e prot.n. 2262, Questa Soprintendenza;

- Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lvo n° 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii.;
- Visto l'art. 142 lett.a) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lvo n° 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii.;
- Visto il D.A. 63/Gab. Del 12/06/2019, pubblicato nella G.U.R.S. n. 30 (parte I), del 28/06/19, con il quale l'Assessore Regionale ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha disposto l'approvazione del Piano Paesaggistico, degli ambiti n. 15-16-17, ricadenti nella Provincia di Ragusa, con le modifiche e integrazioni del D.A. n. 874 del 26/02/2018. Vista la tavola n. 26.6 del menzionato piano "Regimi Normativi" e l'art. 29 delle Norme di Attuazione, Paesaggio locale 10 "Scicli" sotto campo 10b. "Paesaggio costiero edificato di Sampieri e Marina di Modica. Livello di Tutela 1
- Visto l'art.146 del D.Lgs. 42/2004;
- Vista la norma all'art.2 del D.P.C.M. 12/12/2005, la quale "stabilisce che la relazione paesaggistica costituisce per L'amministrazione deputata al rilascio dell'autorizzazione la base di riferimento essenziale per le valutazioni che deve compiere per accettare la compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto".
- **Premesso che la Relazione Paesaggistica non costituisce solo uno strumento di supporto per lo svolgimento dell'iter burocratico dell'Autorizzazione, ma un elemento documentale concettuale e strumentale della progettazione e della valutazione dell'intervento singolo o complesso;**
- Considerato che tale relazione paesaggistica non è stata prodotta;
- Considerato che la nuova classificazione passerebbe da verde pubblico attrezzato di progetto, attrezzature scolastiche di progetto, parcheggi di progetto, a sottozona C.4.1 derivata dalla sottozona C4 (ART. 35.C.4 delle N.T.A. del P.R.G.);
- Considerato che la nuova classificazione è carente negli obiettivi specifici richiesti dal paesaggio locale 106 quali; recupero paesaggistico, riqualificazione urbanistica e ambientale delle arce di espansione mediante interventi di razionalizzazione degli spazi con il necessario inserimento di arce a verde, viali alberati;
- miglioramento paesaggistico e potenziamento della rete ecologica tramite la previsione di fasce perimetrali di alberi di alto fusto appartenenti alla vegetazione autoctona e/o storicitizzata;
- Considerato che l'intervento è in modo palese e diretto di una esagerata realizzazione di cubatura e cementificazione lasciando alla massa verde (verde pubblico) quale era la destinazione urbanistica precedente un parte marginale e irrisoria rispetto a tutto il comparto;



- *Tenuto conto che le eventuali varianti agli strumenti urbanistici comunali nelle aree paesaggistiche di livello 1 sono esclusivamente finalizzate alla realizzazione di insediamenti produttivi di cui all'art. 22 l.r. 71/78 e s.m.i. come da norma dei paesaggi locali art.20 del Titolo Terzo;*
- *Posto che la richiesta di assegnazione nuova classificazione urbanistica diverge profondamente con quanto considerato sopra;*
- *Preso atto che i provvedimenti di autorizzazione e/o concessione devono recepire le norme e le eventuali prescrizioni o condizioni di cui al presente Titolo III con le previsioni e le limitazioni di cui alla normativa dei singoli Paesaggi Locali.*
- *Esaminati gli elaborati progettuali, ai fini della tutela e per quanto di stretta competenza, Questa Soprintendenza sensi dell'art. 146 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lvo n° 42 del 22/01/2004, per quanto sopra espresso sensi della L. n. 241/1990, di cui all'art. 10-bis della medesima legge, con la presente comunica l'avviso **provvedimento di diniego, ovvero comunicazione del preavviso di rigetto dell'istanza.**";*

CONSIDERATO che in merito alle misure di monitoraggio ambientale, nel RA l'Autorità Procedente indica gli obiettivi da perseguire;

CONSIDERATO E VALUTATO che la riclassificazione proposta non interferisce con i Siti della Rete Natura 200;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area in oggetto si trova ad una distanza di circa 2,7 km dalla Zona Speciale di Conservazione ITA080008 "Contrada Religione";

CONSIDERATO E VALUTATO che l'art. 12, c. 2 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico vigente, assegna alla procedura di VAS il compito di verificare la coerenza con il P.A.I. delle previsioni contenute, tra gli altri, nei piani di assetto ed uso del territorio, quali i Piani Regolatori Generali e loro varianti;

CONSIDERATO E VALUTATO che per la proposta in oggetto è stata prodotta la "scheda di verifica così come richiesto nell'ambito "Direttive tecniche per la verifica di coerenza di Piani e Programmi dell'Unione Europea, Nazionali, Regionali e Locali con gli obiettivi della Pianificazione del Distretto Idrografico della Sicilia";

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area in parola si trova a ridosso dell'edificato consolidato della frazione Cava d'Aliga – Bruca del Comune di Scicli (RG);

CONSIDERATO E VALUTATO che tra l'area di espansione e l'edificato esistente è prevista la realizzazione di opere di urbanizzazione e servizi pubblici in misura sovradimensionati rispetto alle previsioni del D.M. 1444/68;



CONSIDERATO e VALUTATO l'andamento demografico del Comune presenta un andamento costante;

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta di riclassificazione prevede una media densità urbanistica, in quanto su un'area di 19.579 mq saranno insediati 147 nuovi abitanti e che saranno garantiti gli standard urbanistici previsti dal D.M. 1444/68;

CONSIDERATO E VALUTATO che i potenziali impatti negativi derivanti dalle fasi di cantiere delle previsioni del Piano sull'ambiente non sono ritenuti rilevanti o significativi, a condizione che vengano rispettate le misure di mitigazioni proposte e tutte le eventuali prescrizioni tecniche imposte dagli enti competenti, mentre in fase di esercizio l'incidenza ambientale dell'intervento è ritenuta trascurabile per gli ecosistemi limitrofi;

CONSIDERATO E VALUTATO che in merito all'identificazione dei possibili effetti ambientali il Proponente nel RA riporta apposita matrice dei possibili effetti ambientali derivanti dall'attuazione delle azioni del Piano sia positivi che negativi, suddividendoli per tematica ambientale;

CONSIDERATO che nel RA l'Autorità Procedente, in merito al contesto ambientale e criticità dello stato attuale, riporta una analitica descrizione del quadro ambientale di riferimento, come prescritto dall'Allegato VI, lettere b), c), d) del D.Lgs. 4/2008;

CONSIDERATO E VALUTATO che la proposta di riclassificazione prevede la riqualificazione di un'area attualmente abbandonata e la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, migliorando la qualità dei servizi esistenti;

CONSIDERATO E VALUTATO che i potenziali impatti negativi possono essere mitigati attraverso l'applicazione di specifiche prescrizioni attuative previste dal presente Parere;

CONSIDERATO e VALUTATO che nel RA sono state individuate e descritte le pertinenti misure di mitigazione e/o compensazione;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'insieme degli studi prodotti, consente di escludere con ragionevole certezza che le previsioni del Piano possano determinare impatti irreversibili sull'ambiente;

CONSIDERATO E VALUTATO che il presente parere è limitato agli aspetti ambientali e che per l'approvazione del Piano di Lottizzazione è necessario avviare ulteriori procedimenti di competenza di altri Organi;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Esprime **parere motivato favorevole** sul procedimento di **"RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA**

39

Commissione Tecnica Specialistica - Classifica RG_011_0004VAS - Codice Procedura: n. 3599 -
Proponente: GUARINO PASQUALE, CARBONE GUGLIELMA, GUARINO IGNAZIO E VILARDO IGNAZIA MARIA **Oggetto:** RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE NUOVA CLASSIFICAZIONE URBANISTICA, DEI TERRENI SITI NELLA FRAZIONE DI CAVA D'ALIGA-BRUCA RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4. **Autorità procedente:** Comune di Scicli (RG) - **Procedimento:** VAS-Rapporto Ambientale (art.13 c.5 - art.15)



RIPORTATE AL N.C.T. AL FG 141 P.LLE 311, 834 E 835, DA VERDE PUBBLICO ATTREZZATO DI PROGETTO, ATTREZZATURE SCOLASTICHE DI PROGETTO, PARCHEGGI DI PROGETTO, AD SOTTOZONA C.4.1 DERIVATA DALLA SOTTOZONA C.4.” da attuarsi nel Comune di Scicli (RG) per la procedura di VAS Conclusiva ai sensi dell’art 13 comma 5 - art. 15 del Codice dell’Ambiente, con le seguenti prescrizioni:

- 1) che vengano ottemperate le prescrizioni dettate dagli Enti che già si sono espressi sul Piano e che questa Commissione Tecnica Specialistica condivide;
- 2) il Piano attuativo dovrà essere corredata dal progetto esecutivo del previsto impianto di depurazione delle acque reflue che dovrà garantire il rispetto di quanto stabilito in merito dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 3) tutti gli impianti idrico-sanitari delle unità abitative dovranno essere dotati di impianto solare termico abbinato, nel caso di impianto di riscaldamento, con caldaie a sistema ibrido;
- 4) dovranno essere previsti idonei sistemi per la raccolta ed il recupero dell’acqua piovana, attraverso l’impiego di serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l’irrigazione delle aree a verde e prevedere impianti idrico-sanitario con sistemi atti a favorire il risparmio idrico come riduttori/regolatori di flusso;
- 5) Vengano dimensionati in modo adeguato gli interventi finalizzati al drenaggio in superficie e nel sottosuolo delle acque meteoriche, limitando tassativamente l’impermeabilizzazione del suolo, prevedendo quindi la permeabilità di tutti gli spazi aperti e la conformità con il principio di invarianza idraulica e idrologica in armonia con quanto previsto dal DDG 102 del 23.06.2021 del Dipartimento Regionale dell’Urbanistica e del Dipartimento Regionale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- 6) Venga prevista una qualità della progettazione che garantisca nella sua realizzazione concreta il migliore inserimento nel contesto ambientale e paesaggistico;
- 7) Venga prevista una programmazione delle opere con indicazione dell’avvio e dei tempi delle lavorazioni;
- 8) Venga garantito il pieno rispetto in materia di trattamento dei rifiuti prodotti, di quanto previsto dalla parte IV del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 9) In tutte le aree esterne si dovrà prediligere l’adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento dell’inquinamento luminoso ed evitare l’abbagliamento, attraverso scelte tecniche adeguate (tipologia di lampade a LED, altezza, forma ed orientamento dei relativi sostegni) e gestionali, come ad esempio, prevedendo accensioni con fotocellula al passaggio;
- 10) Il progetto dei fabbricati dovrà essere predisposto in maniera da ottimizzare l’efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche e dovrà prevedere l’installazione di impianti di energia a fonte



rinnovabile secondo i criteri di "edificio energia quasi zero" come disposto dal D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in L. n.90/2013 ss.mm.ii;

- 11) dovranno essere adottate in fase di cantiere idonee misure di mitigazione per limitare le emissioni inquinanti, le polveri generate dai lavori di movimentazione di terra, le emissioni acustiche dei macchinari di cantiere;
- 12) che vengano garantite nella fase realizzativa degli interventi edilizi, tra le altre, come misure generali di cautela, il controllo della dispersione di idrocarburi nel suolo, la rimozione ed il corretto smaltimento dei rifiuti, e il rispetto, nei limiti del possibile della morfologia dei luoghi, evitando sbancamenti, movimenti terra e aggiunta di inerti (quali materiali di cava) e con riferimento alla circolazione superficiale delle acque, l'adozione di misure di regimazione delle acque meteoriche che tengano conto della loro interferenza con la rete idrografica esistente;
- 13) che in fase di progettazione esecutiva vengano definiti i punti di stoccaggio dei rifiuti e, se previste, di altre sostanze, assicurandone la corretta conservazione e gestione;
- 14) dovrà essere previsto uno specifico e idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti e relativo spazio di accesso e manovra per i mezzi addetti al ritiro degli stessi.
- 15) che in ogni fase della realizzazione, esercizio e dismissione, vengano gestiti correttamente tutti i rifiuti prodotti (sia di tipo speciale che urbano), che dovranno pertanto essere stoccati, preferibilmente inviati a recupero o altrimenti a smaltimento presso impianti autorizzati, impedendone la dispersione e nel rispetto pieno delle norme di settore;
- 16) che vengano, in conformità con il DPR 120/2017, previste adeguate misure per la gestione ed eventuale riutilizzo in situ delle “terre e rocce da scavo” prodotte;
- 17) per tutte le aree esterne a parcheggio, dovranno essere adottati sistemi di ombreggiamento con pensiline fotovoltaiche, oltre a colonnine di ricarica elettriche in misura di almeno una ogni dieci posti auto;
- 18) che nella Dichiarazione di Sintesi, venga argomentato il rapporto con gli strumenti ritenuti pertinenti, sia ai fini della verifica della coerenza esterna, che ai fini della verifica di sostenibilità e della capacità della proposta di Piano di consolidare e di attuare gli obiettivi ambientali degli strumenti presi in considerazione;
- 19) che l'A.P. provveda, in sede di Dichiarazione di Sintesi, ad illustrare in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nel Piano attuativo e di come si sia tenuto conto nel RA degli esiti delle consultazioni;



Si raccomanda infine che l'A.P. dia comunicazione alla CTS della pubblicazione della Dichiarazione di Sintesi, redatta ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. contenente il riscontro alle considerazioni ambientali, formulate nel presente Parere.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, ferme restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, eventuali nulla osta, pareri, autorizzazioni e altri pareri dovuti per legge, necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto in oggetto.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 10.10.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 10.10.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE entra ore 10.56
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
4.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
5.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
6.	CILONA	Renato	PRESENTE
7.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
8.	D'Amato	Salvatore	PRESENTE
9.	DIELI	Tiziana	PRESENTE entra ore 11.48
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
11.	FALCONE	Antonio	PRESENTE entra ore 11.15
12.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
13.	FICANO	Filippo	PRESENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE entra ore 10.10
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
17.	ILARDA	Gandolfo	ASSENTE
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	ASSENTE
20.	La Carrubba	Alberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
25.	MELI	Matteo	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	PRESENTE
30.	MONTALBANO	Luigi	ASSENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	ASSENTE
35.	PELLERITO	Santino	PRESENTE entra ore 10.32
36.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
37.	Pisciotta	Antonino	PRESENTE
38.	PUNTARELLO	Giovanni	PRESENTE entra ore 13.10
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONSISVALLE	Fausto	PRESENTE
41.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
42.	SANTINI	Attilio	PRESENTE entra ore 10.40
43.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
44.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	ASSENTE
46.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
47.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
48.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
49.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE entra ore 10.13
50.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
51.	Tortora	Adriano	PRESENTE
52.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE entra ore 12.00
53.	VILLA	Daniele	PRESENTE
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao